



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Istituto Comprensivo Statale "A. Diaz"

Via Giovanni XXIII, 8 – 20821 Meda (MB)

Infanzia Polo: MBAA85901L – Primaria Polo: MBEE85901T

Primaria A. Diaz: MBEE85902V – Secondaria di 1° grado A. Frank: MBMM85901R



Tel. 036270960 – 70411 - Fax 0362333962

PEO: MBIC85900Q@istruzione.it – PEC: MBIC85900Q@pec.istruzione.it

Sito web: <https://icdiazmeda.edu.it/>

CUU: UFMVVJ – CF: 91074020156 – CM: MBIC85900Q

CODICE INTERNO PER IL BULLISMO E IL CYBERBULLISMO

Il presente Codice, inserito in allegato al Regolamento di Istituto è rivolto ai docenti ed ai vari professionisti che lavorano all'interno della scuola e contiene le indicazioni operative per la gestione dell'emergenza di potenziali casi di **bullismo** e **cyberbullismo** che coinvolgano gli studenti del nostro Istituto. Il Codice non vuole essere un approccio alle problematiche del **bullismo** e del **cyberbullismo** alternativo alla prevenzione, ma complementare.

L'adozione di questo Codice per la gestione dei casi potenziali di **bullismo** o **cyberbullismo** è finalizzata a:

- evitare che un caso non venga riconosciuto;
- capire il livello di gravità del caso;
- interrompere/alleviare la sofferenza della vittima;
- responsabilizzare il bullo e prendersi cura della maturazione delle sue competenze sociali;
- occuparsi di tutti i soggetti coinvolti (sostenitori della vittima, complici del bullo e spettatori);
- collaborare in maniera efficace con i genitori considerandoli alleati con i quali condividere strategie ed obiettivi ed informazioni sulle competenze dei ragazzi;
- costruire rete con il territorio; rendere evidente presso gli studenti la non accettabilità di comportamenti di **bullismo** e **cyberbullismo**.

La procedura di intervento adottata dal presente Codice per la gestione dei casi di **bullismo** e **cyberbullismo** segue le indicazioni della "**Piattaforma ELISA**" (formazione in E-Learning degli Insegnanti sulle Strategie Antibullismo), frutto della collaborazione tra il MIUR e il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia dell'Università di Firenze. La "**Piattaforma ELISA**" propone una procedura di intervento che si compone di 4 fasi secondo il

seguinte schema:



1. La **FASE DI PRIMA SEGNALAZIONE** ha lo scopo di attivare un processo di attenzione e di successiva valutazione rispetto ad un presunto caso di **bullismo** o **cyberbullismo**: serve quindi a fare in modo che tutte le potenziali situazioni di sofferenza non vengano sottovalutate e ritenute erroneamente poco importanti.

Può essere effettuata da qualsiasi docente, dai genitori/tutori e, nella secondaria, dagli stessi studenti e dovrà essere formalizzata - da chi segnala o dai membri del **Team per le emergenze** che ricevono la segnalazione - compilando il **MODULO DI SEGNALAZIONE** (vedi allegato 1) che ha lo scopo tenere una traccia dalla presa in carico della situazione e delle prime informazioni sull'accaduto.

TEAM DELLE EMERGENZE

REFERENTE D'ISTITUTO BULLISMO e CYBERBULLISMO DOCENTE SECONDARIA	Elisabetta Voli
DOCENTE PRIMARIA	Giuseppina Bolis
DOCENTE INFANZIA	Sara Besutti

A CURA DEL TEAM

AZIONI						
Responsabilità della presa in carico	Conduzione della valutazione	Responsabilità della decisione relativa alla tipologia di intervento	Implementare alcuni interventi	Monitoraggio dell'andamento del caso nel tempo	Responsabilità della decisione relativa all'andamento del caso nel tempo	Stretta connessione con i servizi del territorio

La segnalazione dei presunti casi avviene attraverso l'utilizzo di modelli reperibili nelle seguenti modalità:

ALUNNI	OGNI PLESSO SARA' DOTATO PRESSO LA BIDELLERIA DI CARTELLETTE CON I MODELLI DA COMPILARE OBBLIGATORIAMENTE CON NOME E COGNOME E DA CONSEGNARE AI REFERENTI. I MODELLI SARANNO DISPONIBILI ANCHE SUL SITO NELL'APPOSITA AREA " <i>Bullismo e Cyberbullismo</i> "
GENITORI	POTRANNO INVIARE VIA MAIL AI REFERENTI IL MODELLO DI SEGNALAZIONE DEL CASO SCARICANDO DAL SITO DALL'AREA " <i>Bullismo e Cyberbullismo</i> ".
DOCENTI E PERSONALE ATA	INVIARE O CONSEGNARE A MANO AI REFERENTI IL MODELLO DI SEGNALAZIONE DEL CASO SCARICANDO DAL SITO DALL'AREA " <i>Bullismo e Cyberbullismo</i> ".

2. Nel momento in cui il Team per le emergenze riceve il modulo di segnalazione e accoglie la comunicazione di un presunto caso di bullismo o cyberbullismo, comincia la seconda fase di intervento detta della **VALUTAZIONE APPROFONDATA** la quale si propone i seguenti obiettivi:

- raccogliere informazioni sull'accaduto;
- valutare la tipologia e la gravità dei fatti;
- avere informazioni su chi è coinvolto nei diversi ruoli (bullo, vittima, testimoni passivi, difensori del bullo o della vittima);

- capire il livello di sofferenza della vittima;
- valutare le caratteristiche di rischio del bullo;
- prendere una decisione per la gestione del caso.

Il team avrà a disposizione le seguenti griglie di valutazione del caso.

LA SCHEDA DI VALUTAZIONE APPROFONDIRITA

In base alle informazioni raccolte, che tipo di bullismo o cyberbullismo è avvenuto?

• È stato offeso, ridicolizzato e preso in giro in modo offensivo.
• È stato ignorato completamente o escluso dal suo gruppo di amici.
• È stato picchiato, ha ricevuto dei calci, o è stato spintonato.
• Sono stati messe in giro bugie/voci che hanno portato gli altri ad "odiarlo".
• Gli sono stati presi dei soldi o altri effetti personali (o sono stati rotti).
• È stato minacciato o obbligato a fare certe cose che non voleva fare.
• Hanno fatto brutti commenti o gesti sulla sua etnia, colore della pelle, religione, orientamento sessuale o identità di genere.
• Ha subito delle offese o molestie sessuali, attraverso brutti nomi, gesti o atti.
• È stato escluso da chat di gruppo, da gruppi WhatsApp, o da gruppi online.
• Ha subito le prepotenze online tramite computer o smartphone con messaggi offensivi, post o fotografie su Facebook, su WhatsApp, Twitter, Myspace, Snapchat, Instagram o tramite altri social media.
• Ha subito appropriazione di informazioni personali e utilizzo sotto falsa identità della propria password, account (e-mail, Facebook...), rubrica del cellulare...
• È stata postata una foto o video senza il consenso.
• Altro.
• Quante volte sono successi gli episodi di bullismo? 1 2 3 4 5 6 7 +
• Quando è successo l'ultimo episodio di bullismo?
• Da quanto tempo il bullismo va avanti?
• Si sono verificati episodi anche negli anni precedenti?

La vittima presenta

	1 <i>Non vero</i>	2 <i>In parte – qualche volta vero</i>	3 <i>Molto spesso vero</i>
Cambiamenti rispetto a come era prima.			
Ferite o dolori fisici non spiegabili.			
Paura di andare a scuola (non va volentieri).			
Paura di prendere l'autobus – richiesta di essere accompagnato - richiesta di fare una strada diversa.			
Difficoltà relazionali con i compagni X Isolamento / rifiuto.			
Bassa autostima.			
Cambiamento nell'umore generale (è più triste, depressa, sola/ritirata).			
Manifestazioni di disagio fisico comportamentale (mal di testa, mal di pancia, non mangia, non dorme...).			
Cambiamenti notati dalla famiglia.			
Impotenza e difficoltà a reagire.			

Gravità della situazione della vittima:

Presenza di tutte le risposte con livello 1	Presenza di almeno una risposta con livello 2	Presenza di almeno una risposta con livello 3
CODICE VERDE	CODICE GIALLO	CODICE ROSSO

Sintomatologia del bullo:

	1 <i>Non vero</i>	2 <i>In parte – qualche volta vero</i>	3 <i>Molto spesso vero</i>
Comportamenti di dominanza verso i pari.			
Comportamenti che prendono di mira i compagni più deboli.			
Uno status per cui gli altri hanno paura di lui/lei.			
Mancanza di paura / preoccupazione per le conseguenze delle proprie azioni.			
Assenza di sensi di colpa (se è rimproverato non dimostra sensi di colpa).			
Comportamenti che creano pericolo per gli altri.			
Cambiamenti notati dalla famiglia.			

Gravità della situazione del bullo:

Presenza di tutte le risposte con livello 1	Presenza di almeno una risposta con livello 2	Presenza di almeno una risposta con livello 3
CODICE VERDE	CODICE GIALLO	CODICE ROSSO

3. Una volta stabilito il livello di priorità dell'intervento il Team per le emergenze, in base alla gravità della situazione e tenendo conto delle risorse che la scuola può mettere in campo, potrà scegliere il tipo di intervento da attivare per la **GESTIONE DEL CASO**:

- approccio educativo con la classe;
- intervento individuale;
- gestione della relazione;
- coinvolgere la famiglia;
- supporto intensivo a lungo termine e di rete.

Trattandosi di un codice VERDE, la situazione deve essere affrontata, e monitorata, con interventi da attuare in classe tramite un approccio educativo. Si può inoltre pensare di coinvolgere alcuni studenti in particolare (es. difensore della vittima) per alcuni interventi mirati (es. supporto). Ad esempio, un primo obiettivo potrebbe essere quello di sensibilizzare la classe verso il fenomeno del bullismo e cyberbullismo al fine di aumentare la consapevolezza relativa al fenomeno, alle emozioni e alle conseguenze per la vittima e l'importanza del ruolo degli spettatori passivi. Potrebbe essere svolto, inoltre, un intervento che coinvolga la classe interessata, a cura dello psicologo della scuola e/o di professionisti esterni.

Trattandosi di un codice GIALLO (livello sistematico di bullismo e di vittimizzazione), la situazione deve essere affrontata con interventi da attuare nelle classi coinvolte, con interventi individuali svolti con il bullo e/o la vittima e tramite il coinvolgimento della famiglia. Ad esempio, un primo obiettivo potrebbe essere quello di sensibilizzare la classe verso il fenomeno del bullismo e cyberbullismo al fine di aumentare la consapevolezza relativa al fenomeno, alle emozioni e alle conseguenze per la vittima e l'importanza del ruolo degli spettatori passivi. Potrebbe essere svolto, inoltre, un intervento individuale che coinvolga la vittima e il bullo, dallo psicologo della scuola e/o da professionisti esterni. Infine potrebbe essere utile informare e coinvolgere anche la famiglia.

Trattandosi di un codice ROSSO (livello di urgenza di bullismo e di vittimizzazione), dovranno essere utilizzati interventi di emergenza come il coinvolgimento tempestivo della famiglia da parte del Dirigente Scolastico e dal Team per l'emergenza oppure il supporto intensivo a lungo termine e di rete (Accesso ai servizi del territorio, per esempio Asst o consultori di riferimento)

4. Ultima fase della procedura è il **MONITORAGGIO** per supervisionare la gestione del caso e valutare

l'efficacia dell'intervento sia a breve che a lungo termine.

È necessario prevedere momenti di *follow up* con le persone maggiormente coinvolte nella gestione del caso (vittima, bullo, famiglia, insegnanti). Perché rimanga traccia di quanto emerso dal colloquio in funzione di una revisione più efficace del processo si usa una **MODULO DI MONITORAGGIO** (allegato 2).

Documento elaborato dal Tavolo Permanente di Monitoraggio del Bullismo e Cyberbullismo nella seduta del 18-06-2025, approvato in Collegio Dei Docenti nella seduta del 26-06-2025 con delibera n. 68 e dal Consiglio di Istituto nella seduta del 07-07-2025 con delibera n. 41.